

SUPPLEMENTO LUCREZIANO

di

Enzio Cetrangolo

LA DISTRUZIONE DEI CORPI

*Osserva l'acqua del mare e la terra e il cielo:
ecco tre vite, tre forme diverse, tre masse
enormi di atomi che spariranno; un giorno solo
le prenderà per darle insieme alla rovina.
Allora questa immensa mole del mondo costretta
da tanti anni a sostenersi finalmente cadrà.*

*Una cosa nuova davvero e stupenda sarà
la rovina futura della terra e del cielo e del mare
per chi resta a vederla. So bene quanto difficile
è dimostrarla coi detti; e così è
se all'orecchio ti portano cose incredibili.
Io non posso portarla davanti, questa rovina;
né metterla qui su le mani, per la via che sola
fa certa del vero la mente degli uomini.
Eppure ne parlo. Forse la cosa medesima
darà fede al mio dire; forse in breve vedrai
per moti terrestri il tutto squassarsi e perire.
La fortuna distolga lontana da noi questa fine:
è meglio che sia la ragione e non l'esperienza*

*e farci convinti che l'intero sterminato universo
può crollare di colpo, andarsene subito
in un fragore di orribile suono sommerso.*

UCCELLI

*Piumate versicolori famiglie di volucris,
sparvieri, ossifraghi, smerghi marini
scendono giù verso i flutti frugando la vita;
e mandano voci che il mare lontano diffonde
diverse ad ogni stagione.*

*Roca trema da riva l'aria di strepiti
quando su l'acqua intorno alla preda si scontrano.
Al mutarsi del cielo anch'essi mutano il canto;
e si crede così che gli stuoli dei corvi,
le cornacchie longeve chiamino il tuono,
il fulmine da torbidi nemi e la pioggia;
e intanto, se passano, annunziano il vento.*

L'IRIDE

*Se molti atomi d'acqua si muovono in alto
e nubi si aggiungono a nubi dai lati del cielo,
lunghe piogge si versano ininterrotte
tanto che tutta respira fumosa l'umida terra.
Ma quando tra opache tempeste il sole coi raggi
fende vapori su l'aria che splende di stille
allora da nere dense erranti nubi di contro
variato arco di luci Iride emerge.*